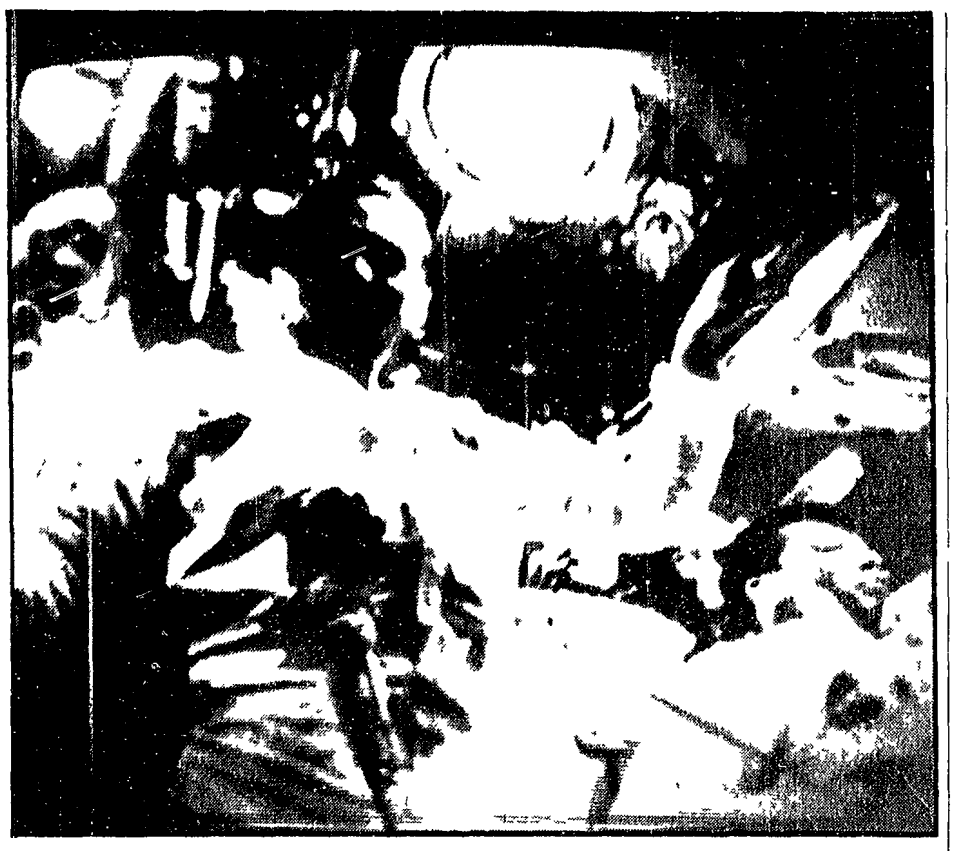
Prosegue con qualche difficoltà il volo orbitale dell'Apollo 7

Disturbato il collegamento tv

Guai all'impianto elettrico

Gli Usa rivedono i tempi delle tappe per la Luna?



Un'immagine della trasmissione televisiva dell'Apollo 7 nel video si scorgono i volti di Walter Cunningham Donn Eisele e Walter Schirra

Nostro servizio

CAPE KENNEDY, 11

Disturbato da interruzioni e offuscamenti il primo filmetto spaziale è andato in onda dall'« Apollo 7 » ed è stato captato alle 10,13 del mattino (ora di New York corrispondente alle 15,43 ora italiana) Milioni di spettatori erano incollati a quell'ora al video, per dieci minuti hanno cercato di interpretare le immagini un po confuse apparse per dieci minuti di seguito Dapprima si sono visti i tre astronauti occupati nelle loro mansioni all'interno della cabina L'immagine di Schirra è stata la più chiara il comandante seduto nel seggiolino di sinistra mostrava un cartello con scritte non ben interpretabili mentre Cunningham era visibile solo in parte Dopo una interruzione e altre immagini molto disturbate è stato possibile scorgere chiaramente il terzo astronauta Donn Eisele La macchina da ripresa è stata quindi puntata su un oblò ed ha mostrato uno strato di nuvole quindi un tratto di costa che gli esperti hanno detto appartenente al Golfo del Messico Più tardi anche le scritte sono state interpretabili « Ciao dicevano dalla saletta Apollo più in alto di tutto »

La trasmissione era molto attesa dopo il rifiuto di Schirra di effettuare il collegamento televisivo già in programma per sabato scorso « *Abbiamo troppo da fare per pensare anche al telefilm* » Ma anche per i giorni di prestigio gli esperti tenevano molto al collegamento Codierna trasmissione televisiva costituisce infatti una novità per gli americani mentre è noto che esperienze del genere erano già state compiute dai sovietici nei lanci delle capsule *Vostok* fin dal primo volo di Gagarin Ora pare che le trasmissioni dall'*Apollo 7* verranno ripetute ogni giorno quando l'appuntamento renderà la cosa possibile

Nonostante nessuna conferma ufficiale sia giunta in proposito molti sono convinti che la cattiva ripresa delle immagini sia da mettere in rapporto con i guai che l'apparecchiatura elettrica di bordo ha accusato nelle prime ore di questa mattina quando il volo dell'*Apollo 7* è stato turbato da un avaria che se fosse durata più a lungo avrebbe significato il termine della missione Alle 5 12 infatti l'erogazione della corrente elettrica alternata è improvvisamente cessata Solo cinque minuti dopo Cunningham il meccanico di bordo è riuscito a ristabilire il circuito elettrico Pare che per eliminare la caduta di tensione bastasse invertire gli attacchi di alcuni ventilatori All'ora della trasmissione la calma era tornata ma nel corso dell'incidente gli astronauti non hanno nascosto la loro preoccupazione Già in precedenza gli erogatori di corrente alternata denominati *inverters* avevano dato qualche fastidio sebbene non di questa portata mai come stamane quando si sono accese inaspettatamente le spie luminose rosse che segnalano una caduta di potenziale elettrico a bordo « *Leco perchè* — ha detto Schirra — *è bene che qucssù ci sia sempre qualcuno sveglio* » Come è noto fin dal primo giorno i tre hanno deciso di non riposare tutti insieme ma di alternarsi nella guardia Si sono fatte molte ipotesi sia a terra che nella navicella per spiegare il fenomeno che tuttavia è rimasto molto misterioso Schirra ha assicurato che cercherà di appurare bene il motivo della improvvisa caduta di tensione Ad un certo punto ha borbottato « *I' come dar la caccia alle streghe qui* » Forse a bordo hanno funzionato contemporaneamente le batterie si sono sovraccaricate

Cessato l'allarme comunque il volo è proseguito normalmente Dopo la trasmissione televisiva gli astronauti hanno avuto ufficialmente il benestare di continuare il volo per almeno altre 24 ore cioè fino alla 61ª orbita

I tecnici del centro di volo spaziale hanno intanto fatto capire che anche se il volo presente riuscirà perfettamente sarà difficile che il prossimo (l'*Apollo 8* in dicembre) possa affrontare l'impresa di mettere in orbita lunare gli uomini In somma l'*Apollo 7* non è affatto una prova generale per la Luna ammettono L'Apollo 8 dovrà scegliere fra tre programmi 1) o ripetere la missione in corso qualora essa non dia risultati soddisfacenti 2) o elevare l'orbita fino a 7400 chilometri 3) o compiere un semplice giro intorno alla Luna così come si doppia una boa durante una corsa su mare Questa notizia diffusa da agenzie di stampa americane suona un po come una ritirata rispetto agli ambiziosi programmi annunciati alla vigilia del lancio di *Apollo 7* Si tratta di una vera e propria gettata di spugna o di una manovra per ottenere maggiori finanziamenti dopo che quelli attuali hanno subito una forte contrazione a causa delle difficoltà finanziarie interne e delle forti spese militari per l'escalation in Vietnam

In occasione di questa riduzione James Webb si dimise dalla carica di amministratore dell'ente spaziale carica che aveva ricoperto per otto anni di seguito E James Webb ha oggi dichiarato « *Con tutta evidenza l'URSS sta accelerando i suoi sforzi* (allusione alla recente impresa della Zond n.h) *mentre noi riduciamo i nostri Proprio mentre il nostro programma di costruzione dei grossi vettori Saturno finirà per fermarsi i sovietici comincieranno a impiegare i loro superlettori Mentre i piani americani per la realizzazione di una grossa stazione spaziale rimangono negli archivi i sovietici potranno montare la grande stazione orbitale con molti uomini a bordo di cui parlano da tanto tempo*

k. l.

In fumo due guerre

LONDRA — Un furioso incendio è divampato ieri al Museo Imperiale di guerra britannico che raccoglie cimeli e documenti delle due guerre mondiali e tutte le testimonianze del passato militare dell'Inghilterra, oltre ad ospitare una ricchissima biblioteca Il cui valore viene calcolato intorno ai 375 milioni di lire L'incendio che secondo la polizia è stato causato da due bombe incendiarie, è divampato per circa tre ore prima che i vigili del fuoco riuscissero a porlo sotto controllo le fiamme accompagnate da fitte volute di fumo hanno sinistramente illuminato il cielo di Londra Non è stato ancora tirato un bilancio dei danni, sembra comunque che molti pezzi rari siano andati distrutti e che almeno parte della biblioteca sia stata danneggiata Nella foto le alte lingue di fuoco avvolgono la grande cupola che domina il maestoso edificio

Condannato con sei complici

Quindici mesi al terrorista George Klotz

I giudici gli riconoscono, nella sentenza, anche i « motivi ideali »

VIENNA 14

Il terrorista George Klotz è stato condannato oggi a quindici mesi di carcere duro i giudici lo hanno riconosciuto colpevole di aver violato la legge austriaca sugli esplosivi e di aver portato a termine due attentati il 22 giugno e il 11 agosto a linee ferroviarie e telefoniche in Alto Adige All'imputato è stata inoltre concessa l'assurda attenuante per aver agito per « motivi ideali »

Insieme con Klotz sono stati condannati i suoi sei complici tutti austriaci un anno di carcere ciascuno ai due luogotenenti di Klotz l'impiegato Wolfram Vlasak di 24 anni e il meccanico Wolfang Biloh di 21 anni Costui era stato fra l'altro usato come « copertura » a Klotz il quale lo aveva accusato di essere un agente provocatore italiano incaricato di montare contro di lui false prove e macchinazioni atte a farlo apparire colpevole Per il terzetto principale la sentenza parla di carcere duro per gli altri di carcere normale e le pene sono ancora più lievi Alois Purtkartshofer di 33 anni è stato condannato a otto mesi Edmund Eminger a sette mesi Leopold Engelek a sette mesi Leopold Engelke a la donna che dopo aver aiutato i terroristi andò poi a denunciarli alla polizia a due mesi

Riguardo alla sentenza c'è da notare che i giudici hanno respinto la tesi dello « stato di emergenza » addotto dagli avvocati come giustificazione dei crimini Il presidente del tribunale Kral ha detto che la situazione delle minoranze tedesche in Alto Adige dopo il 1961 è migliorata « Solo dove un gruppo etnico viene privato dei suoi diritti fondamentali e può ricorrere soltanto alla violenza per rivendicarli si può allora parlare di stato di emergenza Non è questo il caso »

Esperimento in Germania

Nuovo farmaco per arrestare la leucemia

Private di un enzima le cellule cancerose muoiono « di fame »

BONN 14

Una nuova terapia che introduce un nuovo principio nella cura della leucemia è in corso di sperimentazione alla università di Bochum Essen Si tratta dell'« asparaginasi » un enzima che ha la capacità di dividere nelle sue componenti l'aminoacido « asparagin » la preziosa albumina senza la quale nessuna cellula potrebbe esistere

Nell'organismo umano non esiste praticamente albumina che non abbia bisogno di « asparagin » Si è poi constatato che alcune cellule cancerose non possono produrre « asparagin » da sole e per sopravvivere debbono procurarsene dall'esterno cioè dai succhi e dalla circolazione sanguigna in quantità superiori alla media dell'«asparaginasi» in modo che l'enzima raccolga tutto l'« asparagin » che si trova nel sangue e lo scinda in corpi infinitesimali le cellule cancerose vengono distaccate dalle fonti dell'« asparagin » e « muoiono di fame » Le cellule normali invece pur essendo anch'esse momentaneamente « tagliate » dalle fonti esterne di « asparagin » sono rapidamente in grado di produrre nuovamente da sole l'« asparagin » loro necessario

Questa nuova terapia che ricorre all'enzima permette così di intaccare solo le cellule malate senza danneggiare quelle sane Si tratta tuttavia di un principio che vale solo per le forme di cancro « sensibili all'asparagin » E il prof Schmidt direttore della prima clinica tedesca nella lotta contro i tumori e presidente del centro di ricerche sul cancro dopo aver invitato alla prudenza ha fatto presente che in fase di sperimentazione si è già manifestato un particolare fenomeno di « resistenza di tumori » all'asparaginasi

Il prof Schmidt può notando che la scoperta del nuovo farmaco può essere considerata un passo avanti nella terapia della leucemia ha insistito sulla assoluta necessità della prevenzione, almeno sino a quando la scienza non sarà in grado di debellare il cancro alla radice « Bisogna dire chiaramente alla gente — ha dichiarato — che il cancro è guaribile ma ad una condizione una diagnosi tempestiva »

La situazione meteorologica

Anche durante la giornata di ieri il bel tempo ha caratterizzato gli eventi atmosferici su tutta la penisola fatta eccezione per le regioni dell'Italia settentrionale e in particolare quelle della pianura padana dove si è avuta una nuvolosità prevalentemente stratificata Tale nuvolosità non era dovuta a un processo di peggioramento ma al sollevamento della nebbia Capita a volte che distese di nebbia uniformi si sollevino e diano al cielo un aspetto nuvoloso

Ora la situazione meteorologica è ancora caratterizzata da una vasta regione di alte pressioni che però tende ad indebolirsi e che comunque è indicata con due centri di massima uno sulla Sardegna ed uno sulla Turchia Una vasta linea di maltempo che si estende dalla Francia all'Europa orientale attraverso le Alpi e che è collegata alla depressione il cui minimo valore si trova indicato sulla penisola scandinava comincerà ad interessare oggi oltre all'arco alpino anche le regioni dell'Italia settentrionale,

Sirio

Due operai periscono nel crollo di una casa

NAPOLI 11

Due operai morti ed uno ferito grave travolti nel pauroso crollo di una intera ala di un edificio in demolizione alla periferia di Napoli

Ieri pomeriggio pochi minuti dopo le 16 sul terrazzo dello stabile si trovavano il figlio del titolare della ditta che provvede alla demolizione Antonio Samiello e due operai rimasti ancora sconosciuti quando improvvisamente il terrazzo è crollato e con esso tutti i solai della verticale travolgendo i tre uomini che sono rimasti sepolti da una enorme massa di macerie

Il Semiello è rimasto ferito seriamente mentre i due operai una era già cadavere quando è stato trasportato all'ospedale l'altro è morto pochi minuti dopo il ricovero

Quattro morti nello scontro fra due utilitarie

REGGIO CALABRIA 11

Quattro morti e un ferito grave sono il tragico bilancio di un grave incidente accaduto sulla statale jonica in prossimità dell'abitato di Bianco a circa 80 chilometri da Reggio Calabria

Una « Fiat 850 » si è scontrata con una « 500 » sulla quale viaggiavano quattro persone appartenenti alla stessa famiglia Nell'urto sono rimaste uccise quattro persone il guidatore della « 850 » Francesco Agostino di 48 anni il conducente della « 500 » Rocco Gaetano Micchia di 27 anni il figlio Stefano di tre anni e la sorella Mariantonia di 38 anni La moglie del Micchia Francesca Bonifazio di 28 anni è stata gravemente ferita ed è ricoverata nell'ospedale di Locri per fratture e lesioni varie per il corpo contusione cerebrale e stato di choc

Tragedia alla periferia di Roma

Strangola il nipotino sconvolta dalla follia

Il piccolo non aveva ancora compiuto tre anni - La nonna, che per due volte aveva tentato di uccidersi, arrestata e « affidata » ai secondini del carcere invece che ai medici

Ha percosso a sangue il nipotino di tre anni lo ha strangolato ucciso poi si è lasciata cadere sul letto accanto al corpicino il volto rigato dalle lacrime lo sguardo smarrito le mani strette intorno ai polsi muta l'hanno trovata così nell'appartamentino alla periferia di Roma ed è rimasta così per ore, gli occhi fissi nel vuoto e le labbra serrate mentre attorno a lei giudici carabinieri giornalisti ripetevano la stessa domanda « perchè? » « Dramma della follia » tre parole per liquidare la tragedia insieme a poche note sulle condizioni psichiche della donna ai suoi due tentati suicidi e una frase gettata il sottovoce « quella donna era un pericolo non dovevano affidarle il bambino ma la madre povera donna, doveva lavorare non aveva a chi lasciarlo » E intanto c'è chi dice alla mano hanno mandato la nonna che ha ucciso il piccino a Rebibbia in carcere invece che in un ospedale psichiatrico « affidata » ai secondini invece che ai medici!

Ermelinda Tatone Bufacchi 58 anni è la protagonista dell'angosciosa tragedia Nel l'appartamentino di via Sito Corti 6 a Primavalle insieme a lei abitavano il marito Angelo di 62 anni la figlia Elena 26 anni e il nipotino Marco tre anni a dicembre

Elena Bufacchi infermiera al San Camillo aveva voluto a tutti i costi il piccino anche quando il padre l'aveva lasciata sopportando stenti e sacrifici Sacrifici che continuavano ancora perchè Elena aveva dovuto riprendere subito il suo lavoro A Marco pensava appunto la nonna sbrigando da sola i mille problemi quotidiani e pensando anche a tener pulita la casa a preparare il pranzo ad accudire a tutte le faccende domestiche « Che era malata lo sapevamo ma era una storia vecchia dimenticata » hanno ripetuto ieri i vicini della famigliola E certo è una storia che risale a dieci anni fa quando Ermelinda Bufacchi aveva cercato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi

Una storia dimenticata ma tornata alla ribalta un paio di settimane fa Elena Bufacchi aveva portato con sè il piccino in ospedale forse dopo un litigio avuto con la donna Ermelinda Bufacchi è uscita di casa in preda alla disperazione si è gettata nel Tevere All'uomo che l'aveva salvata un suo conoscente Rino Garatta aveva mormorato soltanto qualche frase « Perchè? al bambino ci penso io basto io »

I verbali dei carabinieri parlano a questo punto di « evidenti segni di squilibrio mentale » che qualcuno aveva notato nella donna E certo che Ermelinda Bufacchi era rimasta tremendamente scossa aveva preoccupato anche i suoi familiari forse in altre condizioni la donna sarebbe stata ricoverata in una clinica ed Elena avrebbe ripreso il suo posto accanto al piccolo Ma in casa Bufacchi per vivere bisogna lavorare lasciare un posto uno stipendio è un lusso insostenibile Ermelinda Bufacchi ha riavuto così il nipotino sia pure con mille raccomandazioni e con la « sorveglianza » di Angelo Bufacchi che ogni ora lasciava la sua piccola officina nella stessa strada e saliva in casa, per dare una occhiata Ed è stato proprio l'uomo a fare l'agghiacciante scoperta alle 11 30 quando è entrato nella stanza da letto Marco era a terra ai piedi della culletta il pigiamino celeste imbrattato di sangue la gola segnata da un lungo graffio e da una stretta mortale Accanto accasciata sul letto muta gli occhi vitrei la nonna con una traccia di sangue sulla blusa L'uomo è fuggito per le scale ha incontrato una vicina con la voce rotta dai singhiozzi ha chiesto aiuto

Il corpicino è rimasto a lungo nella casa c'era anche quando Elena Bufacchi chiamata con una scusa in ospedale è entrata nella stanza Un urlo straziante, poi è crollata svenuta sul pavimento La nonna era già in caserma ma del suo racconto non c'era più bisogno « Follia solo follia forse il bimbo ha rotto qualcosa un vaso un soprammobile forse stava piangendo o forse non era successo nulla era nella culla quando la donna ha avuto una crisi » Fascicolo chiuso, se la sbrigheranno giudici e psichiatri Intanto la galera, il viaggio fino a Rebibbia, con le manette ai polsi, tra due carabinieri con gli occhi bassi per non sentire il peso di quello sguardo fisso nel vuoto di quelle labbra sigillate dal silenzio

Raffica nell'ovile contro un pastore

NUORO 14

Il giovane Giuseppe Massola di 24 anni pastore di Orgosolo è rimasto ferito nel corso di un conflitto a fuoco con una squadra di carabinieri di Sindia (Nuoro) in servizio nelle campagne tra Sindia e Montresta alla ricerca di un gregge di ovini rubati

Il giovane pastore ferito alla gamba destra da una pallottola è stato accompagnato all'ospedale di Bosa (Nuoro) ed i sanitari del nosocomio lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni

Il conflitto è avvenuto in località « Fontana Ziu Andria » quando Giuseppe Massola (secondo la versione dei carabinieri) avrebbe replicato all'intimazione di alt esplodendo alcuni colpi d'arma da fuoco

Accanto all'ovile di Giuseppe Massola i carabinieri hanno ritrovato 75 pecore di un allevatore di Montresta al quale erano state rubate 24 ore prima

Pauroso terremoto distrugge un paese

PERTH (Australia) 14

Due scosse di terremoto una più violenta dell'altra hanno seminato distruzione e panico in diversi centri della zona di Perth nell'Australia occidentale Le comunicazioni interrotte e la fuga dei cittadini rendono difficile il bilancio del disastro pare che solo 16 persone siano rimaste ferite ma la seconda scossa (durata oltre due minuti grado 7 mentre la prima solo 25 secondi) ha distrutto del tutto il centro abitato di Meckering (circa cento case) A Perth diversi edifici sono rimasti lesionati il tetto di un hotel è crollato diversi quartieri sono stati evacuati ed isolati mentre manca tuttora la corrente elettrica

La prima scossa si è verificata alle ore 11 (ora locale) ed è stata avvertita in località distanti anche 500 chilometri da Perth La popolazione si è riversata in preda al panico nelle strade e nelle campagne intorno alla città Il secondo sussulto ha trovato gli edifici vuoti e questo può aver risparmiato molte vite

Fuggendo per dare l'allarme

Pensionata sventa una rapina contro l'ufficio delle poste

E' accaduto a Mapello, in provincia di Bergamo — Due banditi mascherati costretti a fuggire con sole 64.000 lire

BERGAMO 14

Un tentativo di rapina compiuto stamane da due giovani armati e mascherati nell'ufficio postale di Mapello è andato fallito Un anziana signora Rosa Colna Locatelli che si trovava all'interno dell'ufficio per riscuotere la pensione è riuscita a raggiungere la porta e dare lo allarme

I due rapinatori intanto che secondo la testimonianza del titolare dell'ufficio postale erano giovani di età inferiore ai venti anni visto che la cassaforte era quasi completamente vuota hanno raccolto 64 000 lire la somma che la Locatelli doveva riscuotere e sono fuggiti a bordo di una « Giulia » guidata da un terzo complice In realtà al momento dell'irruzione dei malviventi due milioni erano stati trasferiti dalla cassaforte nel cassetto del bancone dato che stavano per iniziare le operazioni di pagamento delle pensioni

Due ore dopo la «Giulia» con la quale erano fuggiti i rapinatori è stata trovata abbandonata a circa sei chilometri da Mapello Nella zona continua il rastrellamento da parte di polizia e carabinieri